



UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL RETRONE
Provincia Di Vicenza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

Numero 25 Del 17-10-2019

**Oggetto: ADOZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE AI
SENSI DELLA DGRV N. 3315 DEL 21 DICEMBRE 2010.**

L'anno duemiladiciannove il giorno diciassette del mese di ottobre alle ore 12:39, previo esaurimento delle formalità previste dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta dell'Unione.

Dei Signori componenti della Giunta:

Maresca Carmela	PRESIDENTE	Presente
Garbin Paolo	COMPONENTE	Presente
Dalla Pozza Carlo	COMPONENTE	Presente

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor Maresca Carmela, assistito dal Segretario dell'Unione Graziani Renato.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

**Oggetto: ADOZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE AI
SENSI DELLA DGRV N. 3315 DEL 21 DICEMBRE 2010.**

LA GIUNTA DELL'UNIONE

PREMESSO che:

a norma dell'art. 12, commi 1 e 2 del Codice della protezione civile (D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1), lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;

per lo svolgimento della sopraindicata Funzione i Comuni, anche in forma associata, provvedono con continuità:

- a) all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di prevenzione dei rischi;
- b) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- c) all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista di eventi emergenziali di protezione civile;
- d) alla disciplina delle modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verifichino nel territorio di altri Comuni, a supporto delle Amministrazioni comunali colpite;
- e) alla predisposizione dei piani comunali o di ambito, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;
- f) al verificarsi delle situazioni di emergenza, all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
- g) alla vigilanza sull'attenzione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
- h) all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

APPURATO che:

la legge 24 febbraio 1992, n. 225 - "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", così come modificata dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", stabilisce all'art. 15:

- 3-bis il Comune approva con deliberazione consigliare (...) il piano di emergenza comunale (...) previsto dalla normativa vigente (...);
- 3-ter. Il Comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla regione, alla prefettura - ufficio territoriale del Governo e alla provincia territorialmente competenti;

la legge 7 aprile 2014, n. 56 " Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", al comma 112 stabilisce che:

- "Qualora i comuni appartenenti all'unione conferiscano all'unione la funzione della protezione civile, all'unione spettano l'approvazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza di cui all'art. 15, commi 3-bis e 3-ter della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché le connesse attività di prevenzione e approvvigionamento, mentre i sindaci dei comuni restano titolari delle funzioni di cui all'art. 15, comma 3 della predetta legge n. 225 del 1992;

la Giunta Regionale del Veneto con provvedimento n. 3315 del 21 dicembre 2010 - "Protezione Civile: Linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile. Proroga dei termini per la standardizzazione dei piani di emergenza di protezione civile. Rivisitazione delle linee guida "Release 2011". Definizione dei contenuti e delle scadenze per i Piani di Protezione Civile", ha deliberato:

" Nell'ambito dei tavoli tecnici con le Province è emersa, altresì, la necessità di ridefinire le procedure di approvazione dei piani di emergenza di protezione civile. In particolare si ritiene che un Piano di Protezione Civile per diventare operativo dovrà seguire il seguente iter:

- *essere adottato dalla Giunta Comunale e quindi inviato alla competente Provincia per la validazione;*
- *essere validato dal Comitato tecnico provinciale. Tale Comitato potrà richiedere delle integrazioni, una sola volta, con sospensione dell'atto di validazione. La trasmissione delle integrazioni da parte del Comune dovrà essere effettuata entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta formale del Comitato medesimo;*
- *essere approvato definitivamente in Consiglio Comunale dopo l'avvenuta validazione da parte del competente Comitato Provinciale;*

il Codice della protezione civile, (D.Lgs 02/01/2018, n. 1) al comma 4 dell'art. 12 stabilisce che:

" il comune approva con deliberazione consigliare il piano di protezione civile o di ambito (...); la deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini";

ACCERTATO con nota pervenuta in data 7 agosto 2018 dalla Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale - Ufficio Pianificazione, in riscontro ad un preciso quesito posto dall'Unione dei Comuni in data 23 luglio 2018, che non essendo intervenute novità legislative nè a livello regionale nè a livello nazionale riguardo l'iter di approvazione del Piano di Protezione Civile Intercomunale, " Vige pertanto ancora quanto stabilito dalla Regione circa l'iter (adozione-validazione-approvazione). Resta valida l'indicazione - informale - di procedere per la realizzazione dei Piani intercomunali, con prese d'atto nei rispettivi consigli comunali della parte di Piano relativa, e un provvedimento dell'Unione per l'approvazione del Piano nel suo complesso";

RITENUTO pertanto, di accogliere l'indicazione, se pur informale, della Regione e di procedere per l'approvazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile, secondo l'iter sopraindicato;

DATO ATTO che:

in data 1 gennaio 2016 è stata costituita l'Unione dei Comuni "Terre del Retrone", della quale fanno parte i comuni di Altavilla Vicentina, Creazzo e Sovizzo;

la funzione Protezione Civile è stata trasferita all'Unione dei Comuni;

al fine di dotare l'Unione del Piano Intercomunale di Protezione Civile, aggiornando, altresì, i piani comunali di protezione civile di ciascun Comune, a seguito di procedura di gara, con determinazione n. 81 del 16/12/2016 del responsabile del Servizio Tecnico, l'incarico tecnico è stato aggiudicato allo Studio Tecnico Associato Pro.Terra, di Lucchi dr. Sebastiano, con sede a San Martino B.A. VR, Piazza del Popolo, 15, P.IVA: 03353350238;

lo Studio Pro. Terra ha effettuato, dapprima, un accertamento sullo stato di fatto dei piani di protezione civile dei tre Comuni e sui materiali e sulle attrezzature in dotazione, ed ha depositato una relazione in merito (prot. n. 1001 del 27/02/2017);

CONSIDERATO che:

essendo la Provincia di Vicenza, in particolare il Comitato Provinciale competente, l'organo preposto dalla Giunta Regionale del Veneto, come sopra indicato, alla validazione dei piani di protezione civile, l'Unione dei Comuni ha chiesto ed ottenuto dalla Provincia:

- un primo incontro, in data 08/03/2018, propedeutico alla validazione, relativamente ai piani di protezione civile di ciascun comune dell'Unione depositati al protocollo dell'Unione dei Comuni dallo studio Pro.Terra con prot. n. 3782 del 23/11/2017;
- un secondo incontro, in data 11/06/2018 di supporto tecnico per la disamina del piano di protezione civile di Creazzo, depositato al protocollo dell'Unione dei Comuni dallo studio Pro.Terra al n. 1177 del 02/05/2018;

le indicazioni, i suggerimenti, i contributi della Provincia, emersi nel corso dei due incontri, sono stati trasmessi allo studio Pro.Terra, rispettivamente con PEC n. 799/2018/GBPC/gb del 19/03/2018 e con PEC n. 1929/2018/PCGB/gb del 24/07/2018;

PRESO ATTO che:

lo Studio incaricato ha depositato il Piano Intercomunale di Protezione Civile e i Piani Comunali di Protezione Civile di ciascun Comune per l'approvazione al protocollo dell'Unione n. 2495 del 27/09/2018;

il Piano Intercomunale di Protezione Civile, che dovrà essere adottato dalla Giunta dell'Unione dei Comuni, è costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati documentali:

- Relazione di Piano;
- Procedure Operative;
- Centri operativi comunali - RUBRICA;

Elaborati grafici:

- Tav. 1 – Inquadramento geografico – scala 1:10.000;
- Tav. 2 – Rischio idraulico da Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico; scala 1:10.000;
- Tav. 3a – Pericolosità idraulica da PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) per scenario con T= 30 anni; - scala 1:10.000;
- Tav. 3b - Pericolosità idraulica da PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni), per scenario con T= 300 anni; - scala 1:10.000;
- Tav. 4a - Rischio idraulico da PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni), per scenario con T= 30 anni; - scala 1:25.000;
- Tav. 4b - Rischio idraulico da PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni), per scenario con T= 300 anni; - scala 1:25.000;
- Tav. 5 – Vulnerabilità sismica – scala 1:10.000;
- Tav. 6 – Rischio frane – scala 1:10.000;
- Tav. 7 Rischio incendi interfaccia - scala 1:10.000;
- Tav. 8 – Rischio trasporto sostanze pericolose - scala 1:10.000;
- Tav. 9 – Aree di emergenza - scala 1:10.000;

- VISTI la legge 24 febbraio 1992, n. 225 - "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile";
- la legge 12 luglio 2012, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 " Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3315 del 21 dicembre 2010;
- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 - Codice della protezione civile;
- VISTO lo Statuto dell'Unione dei Comuni "Terre del Retrone ed in particolare l'art. 7 comma 4 (6 progressivo) il quale prevede che nelle more dell'approvazione dei regolamenti dell'Unione si applicano le norme dettate nei corrispondenti regolamenti vigenti nel Comune aderente con il maggior numero di abitanti (nel caso Altavilla Vicentina);
- VISTI il D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la convenzione rep. n. 2098 del 21/01/2019 per l'utilizzo congiunto dei Responsabili di Servizio del Comune di Creazzo e per l'utilizzo delle strutture e del personale del comune di Creazzo a favore dell'Unione dei Comuni "Terre del Retrone";
- il Decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni n. 14 del 21/05/2019 con il quale sono stati nominati i titolari delle aree delle posizioni organizzative, ai sensi degli articoli 8 e seguenti del nuovo Ordinamento professionale del 31 marzo 1999;
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 25 del 21/12/2018 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2019-2021;

la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 26 del 21/12/2018 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021;

la deliberazione di Giunta Dell'Unione n. 41 del 21/12/2018, con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2019-2021;

il Regolamento di Contabilità, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 19/12/2018 esecutiva, del comune di Altavilla Vicentina;

il Piano triennale anticorruzione 2019-2021 approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 4 del 28/01/2019;

il Piano della performance 2019-2021 approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 5 del 28/01/2019;

il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime resa nei modi di legge,

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3315 del 21 dicembre 2010, il Piano di Protezione Civile Intercomunale, redatto dallo Studio Tecnico Associato Pro.Terra, di Lucchi dr. Sebastiano, con sede a San Martino B.A. VR - Piazza del Popolo, 15 - P.IVA: 03353350238, acquisito al protocollo dell'Unione dei Comuni "Terre del Retrone" al n. 2495 del 27/09/2018 costituito dai seguenti elaborati allegati alla presente in formato digitale (.pdf) e depositati agli atti dell'Area Territorio e Lavori Pubblici in formato digitale (.p7m - firma digitale)) su supporto informatico DWD, poichè la pubblicazione dei file in formato (.p7m), di dimensione maggiore di 20 MB, è inibita sia quali allegati al presente provvedimento, che in e-government:

Elaborati documentali:

- Relazione di Piano;
- Procedure Operative;
- Centri operativi comunali - RUBRICA;

Elaborati grafici:

- Tav. 1 – Inquadramento geografico – scala 1:10.000;
- Tav. 2 – Rischio idraulico da Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico; scala 1:10.000;
- Tav. 3a – Pericolosità idraulica da PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) per scenario con T= 30 anni; - scala 1:10.000;
- Tav. 3b - Pericolosità idraulica da PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni), per scenario con T= 300 anni; - scala 1:10.000;
- Tav. 4a - Rischio idraulico da PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni), per scenario con T= 30 anni; - scala 1:25.000;

- Tav. 4b - Rischio idraulico da PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni), per scenario con T= 300 anni; - scala 1:25.000;
 - Tav. 5 – Vulnerabilità sismica – scala 1:10.000;
 - Tav. 6 – Rischio frane – scala 1:10.000;
 - Tav. 7 Rischio incendi interfaccia - scala 1:10.000;
 - Tav. 8 – Rischio trasporto sostanze pericolose - scala 1:10.000;
 - Tav. 9 – Aree di emergenza - scala 1:10.000;
2. di stabilire che la Giunta Comunale di ciascun comune dell'Unione, con proprio provvedimento, prenda atto dell'avvenuta adozione, da parte della Giunta dell'Unione, della parte di Piano pertinente;
 3. di dare mandato al responsabile del Servizio Tecnico di trasmettere copia del piano adottato e copia del presente provvedimento alla provincia di Vicenza per la validazione;
 4. di disporre la divulgazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile, adottato, alla cittadinanza, attraverso specifiche azioni di informazione, nonché l'inserimento dello stesso nel sito istituzionale dell'Unione dei Comuni;
 5. di demandare al responsabile Servizio Tecnico la revisione periodica e l'aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile secondo gli indirizzi statali e regionali sopra indicati;
 6. di demandare a successivi atti della Giunta dell'Unione, l'adozione di modifiche ed aggiornamenti del Piano, secondo l'iter stabilito con provvedimento n. 3315 del 21 dicembre 2010 della Giunta Regionale;
 7. di dichiarare, con separata, unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di dare seguito con tempestività agli ulteriori adempimenti, a regola dell'art. 134, ultimo comma del TUEL.

PARERI DI REGOLARITA' DEI RESPONSABILI

AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole Data 15-10-19 Il Responsabile del servizio F.to Testolin Andrea
--	--

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Favorevole Data 17-10-19 Il Responsabile del servizio F.to Girotto Marco
--	--

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to Maresca Carmela

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to Graziani Renato

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.
Lì, 31-10-2019

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to Graziani Renato

ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suestesa deliberazione non soggetta a controllo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA.

Lì, 10-11-2019

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Graziani Renato

Copia analogica conforme all'originale informatico sottoscritto con firma digitale.

li 31-10-2019__

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Graziani Renato